

## **Borsa merci telematica parte l'internazionalizzazione**

**Soddisfazione del presidente della Camera di commercio di Parma Andrea Zanlari:  
"Grande impulso agli scambi e all'economia del nostro territorio"**

La Borsa merci telematica italiana, mercato regolamentato dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici, diventa più grande. Con la presentazione al Parlamento europeo inizia il cammino per la sua internazionalizzazione. Un successo che parla anche parmigiano: tra i fondatori della società che gestisce il "listino" c'è la Camera di commercio della città. Inoltre il 10% degli operatori sono parmensi.

Il presidente della Camera di commercio Andrea Zanlari, a margine dell'incontro con i parlamentari della Commissione agricoltura (presieduta dall'italiano Paolo De Castro) dove è stato illustrato il progetto, ha espresso grande soddisfazione: "Internazionalizzare la Borsa merci telematica italiana darà grande impulso agli scambi, quindi all'economia del nostro territorio".

Zanlari non ha mancato di ricordare il ruolo di Parma: "Sottolineo con piacere e un certo orgoglio che Parma è tra i protagonisti di questa esperienza. La nostra Camera è tra i soci fondatori della società consortile per azioni, di cui detiene oltre un quarto delle quote. In più - prosegue - gli operatori parmensi accreditati sono circa il 10% del totale, mentre tra la settantina di soggetti abilitati all'intermediazione quasi uno ogni cinque è di Parma e provincia. Infine, va ricordato che Prosciutto di Parma e Parmigiano-reggiano sono fra i prodotti più trattati".

Nel 2009 sono raddoppiati i contratti conclusi (circa 7mila) e le quantità scambiate (più di un milione di tonnellate di prodotti agricoli e agroalimentari), ed è cresciuto del 65% il valore delle transazioni (quasi 270 milioni). L'obiettivo più ambizioso della Bmti è ora quello di aprirsi al mercato internazionale e realizzare la prima Borsa agroalimentare telematica, progetto cardine dell'Expo 2015